

**Chiamami  
Trentatrè**

### Servizi di continuità assistenziale: ambulatori anche dopo l'influenza

L'Azienda UsI ha attivato, in occasione dell'epidemia influenzale dei mesi scorsi, due nuovi ambulatori di Guardia Medica nei giorni prefestivi e festivi, che si sono affiancati a quelli già funzionanti a Rimini, a Morciano e a Bellaria Igea Marina. Visto l'apprezzamento della cittadinanza, l'Azienda ha deciso di mantenere attivi tutti e cinque gli ambulatori, anche

al termine del picco influenzale, con alcune modificazioni di orario.

Sedi ed orari degli ambulatori aperti nelle giornate festive e prefestive, sono i seguenti:

1. Rimini: sede A.USL di via Circonvallazione Occidentale 57, dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
1. Riccione: presso la Palazzina Cup dell'Ospedale



>> continua a pag 23

## La Farmacia Comunale n. 5 è anche un "presidio psicologico"

### Parla con me

**Il direttore Tonelli: "In tanti vengono qui per confidare i propri disagi"**

di Lorella Barlaam

La Farmacia Comunale n. 5 in via Flaminia è il riferimento per un quartiere popoloso e dai complessi aspetti sociali. Un punto d'osservazione adatto per raccontare uno dei compiti del farmacista, spesso "in prima linea" anche per quanto riguarda le malattie dell'anima. Ce ne parla il suo direttore, il dott. Tiziano Tonelli.

*Dott. Tonelli, il farmacista come psicologo?*

«Al farmacista ci si rivolge anche per un disagio comportamentale o con risvolti psicosomatici, perché è visto come una figura con cui confidarsi. Molti vengono qui per parlare dei loro malesseri, a volte raccontano di realtà davvero problematiche. Soprattutto nella nostra zona, con le sue case popolari e famiglie di varia provenienza etnica. In un certo senso siamo una farmacia di frontiera, e ci misuriamo con una realtà complessa, facendo da interfaccia tra il sistema sanitario e l'utenza, ma anche tra l'utenza e la città. Per far questo ci vogliono una sensibilità e una disponibilità particolari. Si viene tranquillamente a parlare

col farmacista anche dei disagi nella sfera sessuale, perché c'è un rapporto di fiducia, di scambio. E non solo perché la nostra clientela è molto fidelizzata, ma anche perché c'è un passaparola che crea fiducia. In un certo senso siamo un primo presidio psicologico sul territorio.»

*Quali sono i disagi più frequenti?*

«Direi agitazione, ansia, depressione. In questo periodo, col cambio di stagione, la sensazione di malessere è più avvertita. La prima cosa che facciamo è parlare con le persone che si rivolgono a noi, cercando di capirne le motivazioni. Se il disagio è profondo li mandiamo dal loro medico: noi cerchiamo sempre di rendere il medico di base il loro principale interlocutore. Se il disagio è lieve, e al di là dell'ascolto il paziente cerca un aiuto farmacologico, cerchiamo una soluzione che possa essere di nostra competenza e di giovamento al paziente. Rassicurare e non



> La Farmacia Comunale n. 5, Dirett. Dott. Tonelli

danneggiare è la nostra filosofia. Se proprio dobbiamo consigliare un rimedio, cerchiamo di orientarci sulla fitoterapia o sull'omeopatia, che riescono a ottenere ottimi risultati, senza effetti collaterali.»

*Come vi orientate verso queste problematiche?*

«Noi abbiamo frequentato corsi ECM di aggiornamento sull'approccio psicologico al cliente, ma tutto dipende dalla sensibilità individuale del personale: perché il primo farmaco è senz'altro l'ascolto. Nella politica di Assofarma, le Farmacie Comunali nascono per essere d'aiuto specie nelle zone più disagiate della città, con un valore etico in più, l'attenzione non solo all'incasso, ma alla soddisfazione, al benessere del consumatore. Come succede, ad esempio, con il paziente stomizzato. Noi ne abbiamo circa quaranta, che seguiamo singolarmente per i presidi necessari.»

*Sono in aumento le patologie psichiche?*

«Purtroppo mi sembra di sì: specie da due anni a questa parte il disagio mi sembra in crescita, anche per la difficile congiuntura economica. C'è più bisogno di aiuto quando c'è a rischio il posto di lavoro, e l'inquietudine cresce. Molti di quelli che si rivolgono a noi infatti sono nella fascia d'età che va sino ai quarant'anni.»

## Al teatro degli Atti "Tu rid or nor tu rid?"

### Buoni motivi per ridere

**Il 7 maggio a Rimini lo spettacolo dell'associazione Dr. Clown**

di Lorella Barlaam

Che ci sarà mai da ridere, in città? Ci sono due buoni motivi, invece. Il primo è "Tu rid or nor tu rid?", lo spettacolo che l'associazione Dr. Clown di Rimini, con il patrocinio del Comune, mette in scena giovedì 7 maggio alle 21, presso il Teatro degli Atti (via Cairoli, 42).

Un appuntamento da non perdere, che vedrà sul palcoscenico i clown dell'associazione insieme ai comici Andrea Vasumi, Sasà Spasiano, Elisa Manzaroli, Lorenzo Lanzoni, Enrico Zambianchi, Enzo e Ramon. Come dire: da Zelig Lab a Locomix passando per Comedy Central.

Il secondo è che l'incasso dello spettacolo servirà a concretizzare i progetti futuri di Dr. Clown di Rimini, l'associazione ONLUS che si ispira alla "terapia del sorriso" di Hunter "Patch" Adams, il medico statunitense ideatore della clownterapia. Ovvero dell'arte di



portare un sorriso a chi soffre, specie se è un bambino, per aiutarlo a star meglio. Base della clownterapia è l'approccio "olistico", per cui scopo del medico non è solo curare le malat-

tie, ma anche prendersi cura del malato.

Che il riso faccia buon sangue è proverbiale, ma studi scientifici dimostrano che a ridere non solo si vive meglio, ma che una risata incide positivamente sulla guarigione dalle malattie. Lo dice la "gelotologia", o scienza del riso: ridere stimola la produzione di endorfina, il neurotrasmettitore che potenzia il sistema immunitario. L'avventura della "terapia del sorriso" a Rimini inizia nel 2003, dalla voglia di mettersi in gioco di due "dottor clown", gli anestesisti rianimatori dott. Flavio de Nardis e dott. Federico Ruggeri. Che nel 2006 hanno costituito l'Associazione Dottor Clown Rimini

insieme ai volontari che man mano hanno seguito un percorso formativo che va dall'imparare l'arte del clown al gestire le delicate situazioni emotive che il clown-dottore si trova ad affrontare.

I 60 soci attuali assicurano 3 turni a settimana in 5 reparti pediatrici dell'ospedale Infermi: pediatria, chirurgia, oncologia, pronto soccorso e day hospital, aiutando i piccoli pazienti ad affrontare esami temibili come i prelievi, sdrammatizzando il momento delle visite in corsia. Portando un sorriso anche nelle scuole, per sensibilizzare i ragazzi allo spirito di condivisione con chi vive una situazione di disagio, con l'obiettivo di coinvolgere in futuro nuovi reparti ospedalieri e altri contesti di disagio sociale e fisico.

Ingresso 10 euro. Per informazioni e prenotazioni cell. 349.6056109 (info@drclown.it).

La Scienza Farmaceutica ha attraversato i secoli. Dagli antichi speziali ai moderni Farmacisti. Una sapienza antica che continua ancora oggi

nelle Farmacie Comunali ...  
assistenza e informazione

nelle Farmacie Comunali ...  
prevenzione e servizi sanitari

nelle Farmacie Comunali ...  
analisi semplici prezzi contenuti

nelle Farmacie Comunali ...  
dal pubblico e per il pubblico, sempre



**Alliance Farmacie Comunali**  
AMFA S.p.A - Rimini

**Farmacia Comunale N. 1**  
San Francesco  
Via Michele Rosa 3 - Rimini tel. 0541 24414  
Apertura dalle 8,00 alle 13,00 dalle 15,30 alle 20,00  
Chiusura sabato e festivi

**Farmacia Comunale N. 2**  
Via Covignano n. 154 g - Rimini tel. 0541 771446  
Apertura dalle 8,30 alle 12,30 dalle 16,00 alle 20,00  
Chiusura sabato e festivi

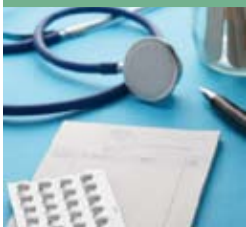
**Farmacia Comunale N. 3**  
Via Guadagnoli n. 46 - Rimini tel. 0541 386240  
Apertura dalle 8,30 alle 12,30 dalle 16,00 alle 20,00  
Chiusura sabato e festivi

**Farmacia Comunale N. 4**  
Via Marechiese n. 135 - Rimini tel. 0541 773614  
Apertura dalle 8,30 alle 13,00 dalle 15,30 alle 20,00  
Chiusura sabato e festivi

**Farmacia Comunale N. 5**  
Via Flaminia n. 48 a - Rimini tel. 0541 382000  
Apertura dalle 8,00 alle 13,00 dalle 15,30 alle 20,00  
Chiusura sabato e festivi

**Farmacia Comunale N. 6**  
Via Euterpe n. 2h - Rimini tel. 0541 778606  
Servizio 12 ore dalle 8,00 alle 20,00  
Escluso giovedì e festivi

**Farmacia Comunale "San Biagio"**  
Via Saffi n. 64 - Misano Monte (Rimini) tel. 0541 602016  
Apertura dalle 9,00 alle 12,30 dalle 16,30 alle 20,00  
Il sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Chiusura sabato pomeriggio e festivi



## Chiamami Trentatrè

>> segue da pag 22

“Ceccarini”, dalle ore 14,00 alle ore 19,00;  
1. Santarcangelo di Romagna: presso il Punto prelievi dell’Ospedale “Franchini” (piano terra), dalle ore 14,00 alle ore 19,00;  
1. Bellaria Igea Marina: sede A.USL di piazza del Popolo, 1 (adiacenze Pronto Intervento) dalle ore 9,00 alle ore 19,00;  
1. Morciano di Romagna: Sede A.USL di via Arno, 40, dalle ore 14,00 alle ore 19,00.

A questi ambulatori accedono gratuitamente i cittadini residenti o domiciliati in provincia di Rimini, e non è necessaria la ricetta del medico di famiglia. L’attività è rivolta a pazienti che necessitano di visita ambulatoriale e prescrizioni per farmaci urgenti, e comunque di prestazioni per patologie che non richiedono la visita domiciliare, per la quale ci si può rivolgere alla centrale operativa della Guardia Medica al recapito 0541.787461.



Via Valturio 20A, 47900 Rimini  
tel. 0541 785566 fax 0541 782377  
[www.poliambulatoriovalturio.it](http://www.poliambulatoriovalturio.it)  
[info@poliambulatoriovalturio.it](mailto:info@poliambulatoriovalturio.it)

## Intervista all’ortopedico Riccardo Luchetti

# L’importanza della nostra mano

“Tante patologie nascono da lavori pesanti e ripetitivi”

di Lorella Barlaam

Il dottor Riccardo Luchetti, specialista in Ortopedia e in Chirurgia della mano è anche consulente presso U.O. di Chirurgia della mano del Policlinico MultiMedica di Milano e professore a contratto presso l’Università degli Studi di Ancona. Il primo in Italia a praticare l’artroscopia del polso, all’avanguardia nell’insegnamento tecnico, tiene corsi a Verona, Barcellona e Strasburgo per la European Wrist Arthroscopy Society (EWAS), di cui è stato presidente. “Sulla chirurgia della mano abbiamo una realtà d’eccellenza esportata a livello europeo” ci ha spiegato. All’attivo ha una ricca bibliografia scientifica, dal testo di riferimento “Artroscopia di polso” (Mattioli 1885) scritto con A. Atzei, all’unico “Trattato di chirurgia della mano” (S.I.C.M.) edito in Italia, di cui è coautore.

Il dott. Luchetti è responsabile di branca di Ortopedia presso il Poliambulatorio Valturio, dove visita il sabato mattina e martedì pomeriggio. L’abbiamo incontrato.

*Di quali patologie si occupa?*

«Sono specializzato nella chirurgia della mano, per cui mi occupo principalmente di quelle patologie reumatiche, degenerative, di origine traumatica e malformative, in cui trovano applicazione le moderne tecniche di artroscopia, chirurgia e microchirurgia.

Ma mi occupo naturalmente anche di tutto ciò che riguarda l’arto superiore, e attraverso la visita clinica posso indirizzare il paziente alla migliore soluzione di tipo chirurgico o conservativo.»

*Quali sono le più frequenti?*

«Le patologie della mano e del polso sono innumerevoli, e non legate al solo utilizzo usurante durante pratiche lavorative pesanti e ripetitive. Il più delle volte i pazienti chiedono una verifica diagnostica da parte di uno specialista per l’identificazione di un corretto trattamento.

La mano è una parte del corpo importante e complessa. La chirurgia della mano si occupa delle malattie acquisite, come cisti o la sindrome del tunnel carpale, molto frequente e con molteplici eziologie, della traumatologia e delle malformazioni. Queste, quasi sempre perinatali, sono le più difficili da trattare, e chiedono centri specializzati nella cura dei piccoli pazien-

ti, come quello di Milano con cui collaboro. Le fratture, fino a qualche anno fa, venivano



> Dott. Riccardo Luchetti

immobilizzate mediante gesso, senza o con sufficiente riduzione corretta e la cura delle lesioni associate. Adesso il progresso nelle tecniche può dare risposte ottimali, con un migliore e più precoce recupero della funzionalità. Si può “guardare dentro” l’arto con l’artroscopia, la microchirurgia consente di applicare sottilissime placche con piccole incisioni. Nel tempo, si è allargata l’indicazione chirurgica, perché abbiamo la possibilità di compiere interventi mirati che ci permettono di ridurre lo stress operatorio e i problemi per tendini e vasi. Le fratture da incidenti sul lavoro sono le più complesse e massive, con esito chirurgico, spesso con lesioni di tendini da taglio, o schiacciamento che coinvolge tutti i tessuti, che possono anche andare in necrosi.»

*Chi viene a farsi visitare?*

«Da me i pazienti vengono in seconda battuta, quando già hanno avuto una lesione e sono stati già trattati in medicina d’urgenza, per indagare su complicanze insorte, come infezioni e consolidamenti ossei che non sono avvenuti, o perché non sono stati informati bene. Presso il Poliambulatorio Valturio io visito per orientare il paziente alla sede più idonea in cui con-

tinuare il trattamento, per valutare la necessità di un’operazione - nelle case di cura provviste delle adeguate attrezzature - e ne seguono la riabilitazione postoperatoria.»

## Non c’è più bisogno del gesso

*Quanto è importante la riabilitazione funzionale dopo un intervento alla mano?*

«La chirurgia della mano è una disciplina complessa e multifattoriale; il chirurgo segue la mano dal punto di vista della traumatologia ed ortopedia, microchirurgia, chirurgia vascolare, neurochirurgia, chirurgia plastica e reumatologica. E dopo l’intervento chirurgico è fondamentale una riabilitazione specifica con personale altamente qualificato, per ritrovare la funzionalità dell’arto. Il terapeuta della mano deve saper trattare il paziente dopo l’operazione ed essere in grado di dirmi se qualcosa non va. Io sono in contatto costante col fisioterapista, che istruisco io stesso. E’ un lavoro molto particolare, e delicato, che ha bisogno di un aggiornamento costante. Il team vincente è quello composto dal chirurgo con il suo riabilitatore, in feedback continuo. La riabilitazione può, in caso di pazienti anziani o debilitati, creare un giusto equilibrio funzionale senza dover arrivare all’intervento chirurgico risolutore.

## Il primo a praticare l’artroscopia del polso in Italia

Qui al Poliambulatorio ho i miei riabilitatori, Matteo Ficini e Annalisa Sama, in grado anche di preparare il “tutore” su misura per ognuno, in vista di un ottimale recupero funzionale dell’arto.»

*Lei è stato il primo a praticare l’artroscopia del polso in Italia.*

«L’artroscopia del polso e delle piccole articolazioni è stata proposta per la prima volta da Chen nel 1979. In Italia abbiamo cominciata ad usarla a San Marino, applicando quella che era una tecnica per l’esplorazione delle grosse articolazioni alla chirurgia della mano. La pri-

ma importante presentazione sull’argomento è stata al Congresso Nazionale di Chirurgia della Mano di Roma del 1999.

È una tecnica che si è diffusa rapidamente, in quanto la visione diretta non lascia dubbi diagnostici. Il polso è piccolo e tutti gli esami di diagnostica per immagini usati per indagarlo, dall’ecografia alla risonanza, lasciano fuori qualche aspetto; ad esempio, l’ecografia vede solo i tessuti molli, la radiografia l’osso, vanno associate per definire la patologia. L’artroscopia permette di vedere direttamente l’interno dell’articolazione e fornisce elementi su come intervenire, e di intervenire con il minor danno possibile.»

*Come si svolge l’esame?*

«Tutti i polsi dolorosi, sia acuti che cronici, dovrebbero passare prima attraverso un’attento iter clinico e radiodiagnostico. L’artroscopia è un intervento chirurgico ma la tecnica è miniminvasiva. Quella diagnostica viene fatta ambulatorialmente, con un’anestesia di plesso, e consente un pronto recupero.

Le operazioni fatte in artroscopia richiedono un recupero funzionale simile a quello delle altre operazioni chirurgiche.»

*Quali sono le buone pratiche per proteggere le articolazioni?*

«Bisogna stare attenti a come si usa la mano: una continua vibrazione causata da strumenti di lavoro può essere dannosa, in ambito sportivo occorre pensare a un’attività costante, dolce, senza microtraumi ripetuti.

Occorre usare la mano senza “massacrarla” con attività violente che distruggono i tendini, curare bene le patologie generali, come il diabete, che possono arrecare danni alle articolazioni.»

*Quanto è importante il consiglio dello specialista?*

«Il consiglio che dò è accettare la diagnosi dell’urgenza del Pronto Soccorso, ma consultare uno specialista quanto prima, per avere una conferma del trattamento che garantisca al paziente che la direzione in cui si sta andando è quella giusta.

Se necessario è meglio correggere subito il tiro, se si comincia a lavorare nella riabilitazione in modo sbagliato si amplificano i danni: prima si interviene correttamente prima e meglio si recupera.»

## VISITE SPECIALISTICHE:

### • ECOGRAFIE OSTETRICHE:

genetiche con bi test  
morfologiche  
ecografo 4d

### • ECOGRAFIE GINECOLOGICHE

con sonda transvaginale  
• ECODOPPLER VASCOLARE  
(aorta - carotidi - femorali)

### • ECODOPPLER VENOSO

arti inferiori

### • ECOGRAFIE:

internistiche - tessuti molli  
tendinee - articolari

### • DENSITOMETRIA OSSEA TOTAL BODY

• STUDIO COMPOSIZIONE CORPOREA  
(massa magra, massa grassa)

con densitometro lunar

### • HOLTER PRESSORIO

### • HOLTER CARDIACO

### • TEST ERGOMETRICO MASSIMALE

### • ECOCARDIO + DOPPLER

### • VISITE PER MEDICINA DEL LAVORO

### • CHECK UP PERSONALIZZATI:

1° LIVELLO

2° LIVELLO

### • PUNTO PRELIEVO

per analisi chimico cliniche

### • FLEBOCLISI ENDOVENESE

visite per rinnovo patenti:

auto, moto, nautiche, licenza di caccia



Via Valturio 20A, 47900 Rimini  
tel. 0541 785566 fax 0541 782377

